

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-009237/2014 - 13.11.2014**  
**alla Commissione**  
Articolo 130 del regolamento  
**Mara Bizzotto (NI)**

Oggetto: Sostegno ai produttori di formaggi italiani danneggiati dall'embargo russo

Fra i settori europei colpiti dall'embargo russo, quello lattiero-caseario è uno dei più danneggiati. Prima delle sanzioni, l'export dei formaggi italiani in Russia era in netta espansione: nel 2013, per esempio, il Grana padano aveva aumentato le sue esportazioni del 23%, registrando già nei primi quattro mesi del 2014 una crescita del 14%. La chiusura del mercato russo, con il conseguente eccesso di offerta di formaggi italiani, mette oggi a rischio l'intero comparto. La Coldiretti stima che, solo per il Grana Padano e il Parmigiano Reggiano, le perdite ammontino già ad almeno 250 milioni di euro. Sebbene lo scorso 4 settembre, con il regolamento (UE) n. 950/2014, la Commissione avesse concesso ai produttori europei aiuti pari a 15,57 €/t per le spese fisse di immagazzinamento e pari a 0,40 €/t al giorno per l'immobilizzazione del capitale, il 22 settembre, con il regolamento (UE) n. 992/2014, la Commissione ha revocato queste misure. Secondo l'esecutivo comunitario, il numero di richieste giunte da paesi come l'Italia che, secondo le sue stime, non esporta significative quantità di formaggio verso la Russia, sarebbero state eccessive.

Considerati i dati esposti,

1. come intende la Commissione trattare le domande giunte prima di bloccare il regolamento (UE) n. 950/2014?
2. Come intende intervenire per evitare la crisi di un settore che dà lavoro a centinaia di migliaia di addetti?

IT  
E-009237/2014  
Risposta di Phil Hogan  
a nome della Commissione  
(12.12.2014)

In risposta al divieto d'importazione imposto dalla Russia, e per alleggerire immediatamente la pressione sui mercati lattiero-caseari, è stato istituito un regime eccezionale di aiuto all'ammasso privato con il regolamento delegato (UE) n. 950/2014 della Commissione<sup>1</sup>. Successivamente, tuttavia, si è dovuto porre fine al regime a causa di un uso sproporzionato in aree che tradizionalmente non esportano quantità di formaggio significative verso la Russia.

In linea di massima, le domande di aiuto presentate dagli operatori prima dell'abrogazione del regolamento (UE) n. 950/2014 possono essere accettate, fatto salvo l'esito dei controlli di conformità che devono essere eseguiti a norma dell'articolo 14 del regolamento.

La Commissione è fermamente decisa ad adoperarsi con il debito impegno, entro i limiti delle sue competenze e degli strumenti messi a disposizione dal legislatore, per trovare soluzioni che siano al tempo stesso efficaci in termini di mercato e politicamente attuabili onde sostenere il settore lattiero-caseario nei periodi di crisi.

---

<sup>1</sup> GU L 265 del 5.9.2014.